

E sui prefetti istruzioni del Governatore alle banche

Draghi: contro la crisi misure aggressive

LONDRA — Secondo il Governatore Mario Draghi, a Londra per il *Financial stability forum*, la crisi finanziaria «continuerà a richiedere misure di risposta aggressive e coerenti».

Istruzioni. Nei giorni scorsi la Banca d'Italia ha inviato alle aziende di credito indicazioni su come comportarsi con gli Osservatori del credito presso le prefetture: niente fornitura di dati disaggregati.

A PAGINA 5 **Bocconi e Tamburello**

Draghi: «Contro la crisi servono misure aggressive»

«G20, allarghiamo il *Financial Stability Forum*»

Istruzioni Bankitalia alle filiali sui dati ai prefetti

Nell'Fsf entrano nuovi Paesi, dalla Cina alla Spagna. Il governatore: occorre dare una forte priorità al credito

LONDRA — Cina, India, Russia, Brasile e ancora Corea, Messico, Argentina, Arabia, Indonesia, Sudafrica, Turchia e Commissione europea. Il *Financial stability forum*, l'organismo internazionale presieduto dal governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, ha deciso di allargare la sua rappresentanza. Ed è diventato una sorta di G20 tecnico con in più la Spagna che fa così l'ingresso ufficiale nel gruppo allargato dei Paesi più ricchi. Un allargamento necessario visto che, come dice Draghi al termine della riunione del Fsf che si è svolta ieri a Londra, «le persistenti debolezze» nel sistema finanziario e nell'economia reale, sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti, continuano a richiedere l'adozione di «misure aggressive e coerenti».

Anche se «le politiche monetarie e fiscali adottate finora hanno fornito uno stimolo macroeconomico so-

stanziale». Fra le misure da adottare per Draghi non c'è quella di aumentare i livelli minimi di capitalizzazione delle banche, afferma, perché si aumenterebbe la pressione sulle banche e si comprimerebbe ancora di più la capacità di dare credito all'economia che, pur se diversa da Paese a Paese, resta sempre «una priorità».

Al G20 che inizia oggi Draghi, oltre a fare il punto della situazione delle cose fatte, annuncerà nuove proposte. In particolare sulle regole per porre un freno alle retribuzioni dei manager: il principio, spiega, «è assicurare l'effettiva gestione delle retribuzioni allineando i compensi all'assunzione prudente dei rischi, e l'efficace supervisione».

In quest'ottica, dice, gli azionisti devono essere direttamente coinvolti. Il governatore si sofferma anche sulla crisi dei Paesi dell'Europa centrale per dire che «non hanno tutti lo stesso livello di rischio: è un errore metterli in un unico blocco». Draghi parla come presidente del Fsf e non fa riferimento all'Italia.

Ma è tutta italiana la circolare da lui inviata nei giorni scorsi ai responsabili delle filiali regionali per dire loro come comportarsi di fronte alle richieste di dati da parte dei

prefetti, che entro la fine del mese metteranno in piedi appositi osservatori sull'andamento del credito bancario alle imprese. «Piena collaborazione» scrive Draghi avvertendo però che la Banca d'Italia potrà trasmettere «solo i dati aggregati» a livello territoriale e non quelli specifici di ogni banca. Perché su quel-

li esiste il segreto d'ufficio legato ai compiti di Vigilanza che appunto svolge l'istituto di Via Nazionale. Tale posizione, conclude la circolare, «è stata portata a conoscenza del **ministero dell'Economia**, con il quale è in corso un confronto sulle modalità del monitoraggio».

Al G20 che inizia stasera a Brighton, Draghi parteciperà come presidente dell'Fsf e come governatore della Banca d'Italia al fianco del ministro dell'Economia. **Tre Monti** è arrivato a Londra ieri sera per partecipare a una cena su invito personale del premier Gordon Brown al numero 10 di Downing Street, residenza ufficiale del primo ministro britannico. Stamane poi avrà un incontro con lo stesso Brown e col presidente della Banca Mondiale Robert Zoellick sul finanziamento del sistema sanitario.

Stefania Tamburello

